

LA STRADA DI SISSI - DIE SISI-STRASSE

www.sisi-strasse.info



I TRENI DI SISSI

“Rundhaus Europa“ (piattaforma girevole) racconta la storia della cultura europea attraverso 29 locomotive provenienti da diversi paesi europei.

Nel ridisegnato Museo Ferroviario di Augsburg viene esposta la storica locomotiva a vapore n. 415, appartenente alla ex-rete austriaca “Südbahn Vienna – Trieste“, utilizzata al tempo dell’Imperatrice Sissi.

Questa locomotiva, costruita nell’anno 1897 e storicamente importante, è stata trasportata nel 2016 da San Pölten presso Vienna ad Augsburg.

Nella parte espositiva del Museo Ferroviario di Augsburg si possono visitare tre ulteriori padiglioni, dove sono esposte altre locomotive a vapore dell’epoca, che creano un’atmosfera suggestiva. www.bahnpark-augsburg.de



All'inizio del XIX secolo le innovazioni tecnologiche portarono a una nuova era. **L'invenzione del motore a vapore fu rivoluzionaria.** La mobilità ferroviaria e in nave a vapore aumentò esponenzialmente ed ebbe come conseguenza un vasto ampliamento della rete dei trasporti. Infatti, proprio nel XIX secolo, **iniziò il moderno turismo con i viaggi organizzati, gestiti anche da agenzie specializzate,** che permisero ai viaggiatori di iniziare a scoprire le località turistiche.

Per i ricchi, i nobili e le case regnanti in Europa e non solo in quell'epoca venivano costruiti appositamente treni arredati in modo lussuoso. A partire dall'anno 1873, per viaggiare adeguatamente, anche l'Imperatrice Elisabetta utilizzò una splendida carrozza ferroviaria. **Il treno imperiale consisteva in una cuccetta e in un vagone ristorante, dotati di luce elettrica, riscaldamento e di un bagno.**

Per dare ai visitatori la possibilità di salire a bordo della carrozza di Sissi, la stessa è stata in parte ricostruita ed è possibile accedervi durante la visita. **E' possibile ammirarla al Museo di Sissi presso l'Hofburg a Vienna.**

www.sisimuseum-hofburg.at



Ai tempi di Sissi, Trieste rappresentava la più importante città portuale della monarchia asburgica ed era il capolinea della Südbahn da Vienna. Nel 1878 fu costruita e inaugurata l'odierna stazione Trieste Centrale.

A partire dal 11 giugno 2021 lo storico collegamento diretto, via rotaia, tra Trieste e Vienna è tornato attivo. Fermandosi a Graz, Maribor e Lubiana, la linea è stata inaugurata da un Eurocity che è partito da Vienna.

Durante il regno austriaco-ungherese esisteva una seconda stazione, denominata **Trieste Sant'Andrea, costruita nel 1906** dalla ferrovia austriaca-ungherese. **I viaggiatori arrivavano da Vienna alla stazione di Trieste Sant'Andrea, che nel 1923 venne rinominata "Trieste Campo Marzio".**

Oggi l'elegante edificio ospita il **Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio dedicato esclusivamente al mondo della ferrovia.** Questa stazione di testa in stile liberty, realizzata nel 1906, rappresenta un gioiello architettonico che si trova raramente in Europa.

Nell'area espositiva esterna del museo si trovano locomotive e vagoni austriaci, ungheresi e tedeschi. Questi treni offrono una visione completa della grande storia dei trasporti ferroviari di questi territori.
www.triestecampomarzio.com



Altre nuove stazioni ferroviarie vennero realizzate nel XIX secolo. **E' stata utilizzata da Sissi anche la stazione di Merano, progettata da Luigi Negrelli** nello stile del neoclassicismo viennese e inaugurata nel 1859. Merano, collegata alla rete ferroviaria europea, diventò una zona di villeggiatura alla moda. La stazione dal 2004 è tutelata come monumento.

Nel 1884 fu inaugurata anche a Budapest la nuova stazione di testa elettrificata. All'epoca si trattava di una delle stazioni ferroviarie più moderne d'Europa, grazie agli architetti **Gyula Rochlitz e János Feketeházy.**

Troneggiano all'interno della stazione due statue raffiguranti gli inventori delle locomotive, **James Watt e George Stephenson,** incorniciate da splendidi

affreschi per rendere loro omaggio.

La stazione ferroviaria di Gödöllő, nel 1867, è stata costruita in onore della coppia reale. Da quell'anno Sissi e suo marito viaggiarono regolarmente in treno, assieme al loro entourage, per poter raggiungere il Castello di Gödöllő. **Un regalo da parte della Nazione Ungherese per l'incoronazione del re Francesco Giuseppe e della regina Elisabetta come sovrani d'Ungheria.**

Ancora oggi questo tracciato viene chiamato **“il binario reale”** e una volta all'anno il treno reale di Sissi si muove sui binari originali dalla stazione di **Nyugati, in direzione di Gödöllő, fino a raggiungere il castello preferito dell'Imperatrice.**

All'arrivo della coppia reale veniva steso un tappeto rosso, che partiva **dalla sala d'attesa della stazione e arrivava fino all'ingresso del Castello di Gödöllő.**
www.sisi-strasse.info/it/goedoelloe-budapest.html



Le stazioni ai tempi di Sissi si adeguarono ai passeggeri dell'alta società, che si aspettavano una lussuosa esperienza di vacanza. **Nel 1858 il francese Louis Vuitton colse l'occasione e realizzò un baule innovativo per l'epoca con le giuste dimensioni per essere sistemato nella cuccetta dei treni.**

Il re Massimiliano II, che promosse **la costruzione della prestigiosa stazione di Posenhofen**, morì prima che fosse inaugurata. Suo figlio Ludovico II fece continuare i lavori e si **accertò che parte dei materiali delle fondamenta del**

Castello di Feldafing venissero utilizzati per costruire la stazione.

Nel luglio del 1869, per la prima volta, Elisabetta visse con entusiasmo l'esperienza di fermarsi con il treno a vapore alla stazione di Possenhofen.

Nella storica stazione ferroviaria di Possenhofen si trova oggi il **Museo dell'Imperatrice Elisabetta, con la sua mostra permanente nella storica e fastosa sala d'aspetto.**

www.sisi-strasse.info - www.kaiserin-elisabeth-museum-ev.de



Per maggiori informazioni contattare:

| | |
|--|---|
|  <p>RC MARKETING & COMMUNICATION WE CARE FOR YOU</p> | <p>R. C. Marketing & Communication - Greater Milan Metropolitan Area / IT / EU Tel: +39 347 378 3907 -Email: rc@riccardocelani.com Web: www.riccardocelani.com</p> |
|--|---|

